

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 28 GIUGNO 2024)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di venerdì ventotto del mese di giugno, alle ore 11.12 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO .....	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA .....	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA .....	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA .....	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA .....	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO .....	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE .....	“	10) RINALDI MANUELA .....	“
5) GHERA FABRIZIO .....	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE .....	“
6) MASELLI MASSIMILIANO .....	“		

Sono presenti: *la Vicepresidente e gli Assessori Ghera, Maselli, Righini e Schiboni.*

E' collegata in videoconferenza: *l'Assessore Rinaldi.*

Sono assenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Palazzo e Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collegano in videoconferenza gli Assessori Ciacciarelli e Baldassarre.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 475**

**OGGETTO:** Ratifica del Protocollo di intesa fra la Regione Lazio e la Federazione Internazionale delle Associazioni degli Anziani (FIAPA) per la promozione di attività e progetti per l'invecchiamento attivo.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio, e in particolare l'articolo 10 che dispone l'adozione di accordi internazionali, nei limiti stabiliti dalla Costituzione, ispirandosi ai principi di solidarietà e collaborazione reciproca, per la tutela di interessi comuni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTI, inoltre:

- la Risoluzione del 25 settembre 2015 n. 70/1 dell'Assemblea Generale dell'ONU che ha adottato la "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" e in particolare l'Obiettivo 3 per lo sviluppo sostenibile, recante "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e l'Obiettivo 11, recante "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili...in particolare per donne, bambini, anziani e disabili";
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che riconosce tra i valori fondanti dell'Unione il diritto degli anziani di condurre una vita dignitosa e indipendente e di partecipare alla vita sociale e culturale, assumendosi l'impegno a realizzare una società più a misura di persone anziane;
- la risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 14 dicembre 2020 che ha proclamato il periodo 2021-2030 il Decennio delle Nazioni Unite dell'Invecchiamento in Buona Salute, "The United Nations Decade of Healthy Ageing";
- la legge del 23 marzo 2023, n. 33 "Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane";
- il decreto legislativo del 15 marzo 2024, n. 29 "Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane, in attuazione della delega di cui agli articoli 3, 4 e 5 della legge 23 marzo 2023, n. 33";
- la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", ed in particolare l'art. 13 (Politiche in favore delle persone anziane);

- la legge regionale del 17 novembre 2021, n. 16 “Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo”;
- la deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 “Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune”;
- la deliberazione della Giunta regionale del 17 luglio 2020, n. 452 “Approvazione delle Linee Guida Regionali per i centri anziani del Lazio” e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2022, n. 245 «“Legge regionale del 17 novembre 2021, n. 16 "Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell’invecchiamento attivo”, art. 4, comma 5. Costituzione e funzionamento del “Tavolo per la terza età”»»;

PRESO ATTO delle numerose iniziative assunte dall’Unione Europea a favore delle persone anziane e dell’invecchiamento attivo, quali ad esempio il Piano d’azione di Madrid sull’invecchiamento (2002), la Guida globale delle città a misura di anziano dell’OMS (2007), la Rete globale dell’OMS delle città e delle comunità a misura di anziano – GNAFCC (2010), l’istituzione dell’Anno europeo dell’invecchiamento attivo e della solidarietà tra generazioni (2012), il Decennio dell’invecchiamento in buona salute (2015 ), il Rapporto globale sull’ageismo (2021), la Guida per programmi nazionali per città e comunità amiche degli anziani (2023);

CONSIDERATO che:

- l’invecchiamento della popolazione, dovuto al calo delle nascite e all’aumento dell’aspettativa di vita, sta rimodellando gran parte degli assetti sociali ed economici con conseguenze pervasive e trasversali che si riflettono nel campo della produzione, del consumo, nel mercato del lavoro e soprattutto del welfare;
- per governare un’evoluzione di questo tipo si rende essenziale un profondo cambiamento culturale, un approccio innovativo che sia capace di stimolare politiche mirate e organiche in grado di valorizzare il patrimonio di esperienze e conoscenze delle persone anziane, quale importante risorsa per l’intero contesto sociale;
- diventa, quindi, sempre più importante realizzare interventi tesi a favorire l’invecchiamento attivo con iniziative in grado di riconoscere e valorizzare il ruolo delle persone anziane nella comunità, promuovendo la loro partecipazione alla vita sociale, civile, economica e culturale;

DATO ATTO che, con legge regionale n. 16/2021, la Regione Lazio:

- risponde all’esigenza di definire e regolamentare politiche integrate a favore dell’invecchiamento attivo, riconoscendo in modo strutturato il ruolo della persona anziana nella comunità, promuovendone la partecipazione attiva alla vita sociale, civile, economica, culturale, sportiva e ricreativa, favorendo la costruzione di percorsi per l’autonomia e per la piena realizzazione del diritto di cittadinanza, nonché il benessere psico-fisico nell’ambito dei contesti di vita quotidiana, valorizzando le esperienze formative, cognitive, professionali e umane conseguite dalle persone anziane, sia come individui, sia come associati, nel corso della vita;
- attua una programmazione, di interventi coordinati e integrati a favore delle persone anziane, negli ambiti della protezione e promozione sociale, della salute, della formazione permanente, della cultura e del turismo sociale, dell’impegno civile, del volontariato in ruoli di cittadinanza attiva responsabile e solidale, dello sport e tempo libero, della vita lavorativa, per il mantenimento del benessere delle stesse, attraverso il confronto propositivo e la partecipazione con le forze sociali e con gli enti del Terzo settore;

- valorizza il ruolo attivo delle persone anziane nella trasmissione dei saperi alle nuove generazioni durante l'orientamento o i percorsi di prima formazione, con il concorso delle imprese e delle organizzazioni sindacali;
- promuove e sostiene protocolli operativi con le scuole di ogni ordine e grado, con le università e i musei, con le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali per la realizzazione di progetti che prevedano la disponibilità, da parte delle persone anziane, del proprio tempo, per tramandare alle giovani generazioni i mestieri, i talenti, le esperienze, la cultura e le competenze acquisite nell'arco della vita lavorativa;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende raggiungere i suindicati obiettivi anche attraverso forme di collaborazione con enti di elevato valore morale e sociale che perseguono finalità analoghe alle proprie;

DATO atto che:

- la FIAPA è un'Organizzazione Internazionale Non Governativa (INGO) con una *mission* specifica di promozione dell'invecchiamento attivo e di promozione e tutela dei diritti delle persone anziane e che costituisce, alla luce della sua esperienza e della capillarità con cui è inserita nel tessuto sociale europeo e globale, un interlocutore importante per affrontare le sfide attuali e future poste dall'invecchiamento, attraverso la sua strategia di integrazione intergenerazionale e di rappresentanza in tutti gli organismi che si occupano di invecchiamento;
- la FIAPA ha manifestato la disponibilità alla stipula di un Protocollo di intesa con la Regione Lazio per definire una forma stabile di collaborazione tra i due enti;

PRESO ATTO che in data 25 giugno 2024 è stato sottoscritto dall'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona e dal Presidente della Federazione Internazionale delle Associazioni degli Anziani (FIAPA) il Protocollo di intesa per la promozione di azioni comuni fondate sul concetto di cittadinanza attiva e sulla valorizzazione culturale delle esperienze e delle conoscenze dei mondi di appartenenza;

PRESO ATTO che:

- le attività descritte nel Protocollo soddisfano pienamente le finalità sopra indicate e sono dirette a garantire l'adempimento di esigenze comuni agli Enti firmatari connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico;
- che il Protocollo d'intesa è stato tradotto e sottoscritto anche in lingua francese al fine di favorirne la diffusione presso i partner esteri che aderiscono a FIAPA;

RITENUTO necessario ratificare il Protocollo di intesa per la promozione di attività e progetti per l'invecchiamento attivo e di azioni comuni fondate sul concetto di cittadinanza attiva che permettano una valorizzazione culturale delle esperienze e delle conoscenze dei mondi di appartenenza, sottoscritto tra la Regione Lazio e la FIAPA in data 25 giugno 2024 che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a valere sul bilancio regionale;

DELIBERA

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono espressamente richiamate:

1. di ratificare il Protocollo di intesa per la promozione di attività e progetti per l'invecchiamento attivo e la promozione di azioni comuni fondate sul concetto di cittadinanza attiva che permettano una valorizzazione culturale delle esperienze e delle conoscenze dei mondi di appartenenza, sottoscritto tra la Regione Lazio e la FIAPA in data 25 giugno 2024, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale.

La Direzione regionale Inclusionione sociale provvederà agli atti necessari e conseguenti in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale.